



# ALLEY-OOP

workshop di co-progettazione territoriale  
per la realizzazione di percorsi educativi  
attraverso lo sport e il gioco.



aste & nodi



**COS'È LA  
PARTECIPAZIONE?**

## **PARTECIPAZIONE AD OGNI COSTO**

Sostegno incondizionato alla PARTECIPAZIONE

attori a livello centrale hanno sempre torto

attori a livello locale hanno sempre ragione

## **PARTECIPAZIONE COME PANACEA**

PARTECIPAZIONE necessaria per equità

trovare accordo tra forze in campo

risolvere conflitti altrimenti paralizzanti

## **PARTECIPAZIONE COME ALTERNATIVA**

delega della decisione agli abitanti

in alternativa al sapere tecnico

**'La partecipazione è  
un processo di  
progettazione collettiva  
il cui obiettivo primario  
è la produzione e messa  
in gioco di conoscenza  
utilizzabile.'**

---

*Rallentare. Il  
disegno delle  
politiche urbane*  
Paolo Fareri

---

# QUAL È IL PROBLEMA?

dal problem solving al problem setting



Continua a persistere la convinzione secondo la quale **i problemi sono dati oggettivi**, 'esterni' rispetto al network di attori che si mobilita per trattarli.

**MA!**

I problemi di policy sono sempre il risultato di una **operazione di costruzione** attuata dagli attori, sulla base dei loro obiettivi, delle risorse disponibili, del comportamento di altri attori, degli esiti (attesi, inattesi) di altre politiche.

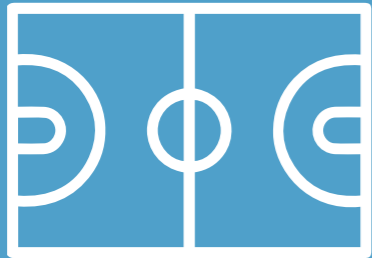
Riconoscere il **carattere non oggettivo** del problema trattato da una politica equivale a riconoscerne la non unicità.

Il problema nel suo carattere non oggettivo  
**non è unico e non è stabile.**

Il **carattere oggettivo** dei problemi porta a rappresentare il processo progettuale secondo l'approccio comunemente definito **problem solving.**

Il riconoscimento del carattere di **costrutto sociale** dei problemi pubblici comporta l'approccio del **problem setting.**

# FRAMES



Alla distinzione fra problemi e soluzioni  
**Donald Schön** sostituisce l'immagine dei frames.

I frames formano una descrizione che attribuisce  
senso al problema e **internalizza già la soluzione.**

---

*Il professionista  
riflessivo: per una  
nuova  
epistemologia  
della pratica  
professionale*  
Donald Schön

---

In un approccio **problem solving**, tra le varie  
definizioni del problema che si confrontano in  
un'arena **solo una è considerata corretta**, mentre  
tutte le altre sono errori.

In un approccio **problem setting**, tutte le possibili  
definizioni del problema sono legittime e la  
**pluralità delle definizioni** è una risorsa necessaria



# QUANDO APRIRE

Tempi e momenti della decisione



I tempi dell'apertura di un processo partecipativo dipendono dalle circostanze e dai **problemi sul tappeto**.

In generale i decisori in maniera istintiva tendono ad aprire **il più tardi possibile**

Questa è una caratteristica quasi inevitabile: le PA si sentono responsabili nei confronti dei cittadini, vogliono **dare risposte** e investono nel **sapere tecnico** per la progettazione.

Questo atteggiamento comprensibile produce non pochi inconvenienti.

## Difficoltà a tornare indietro

Più siamo avanti nella decisione è più è difficile e costoso metterla in discussione.

## Trappola dei costi affondati

La progettazione tecnica impiega tempo e soprattutto costa.

## Difficoltà di andare avanti

Il rischio è che il progetto **rimanga sulla carta** trasformandosi in un boomerang.

# CON CHI DECIDERE?

attori e interlocutori delle decisioni pubbliche



## Quali e quanti soggetti coinvolgere?

Coinvolgere tutti i soggetti interessati da una decisione sembra impossibile, ma possiamo operare delle approssimazioni che rispettino questo intento:

**“compiere ogni sforzo perché tutte le opinioni e gli interessi rilevanti siano effettivamente coinvolti e che nessuno di essi sia escluso a priori”**

Come si identificano i partecipanti?

---

*A più Voci  
Amministrazioni  
pubbliche,  
imprese,  
associazioni e  
cittadini  
nei processi  
decisionali  
inclusivi*  
Luigi Bobbio

---

# STAKEHOLDER



coloro che hanno **(HOLD)** un interesse specifico sulla posta in gioco **(STAKE)** anche non disponendo di un potere formale sulla decisione.

Posti di fronte ad un problema dobbiamo ragionare sui possibili impatti (sociali, economici, ambientali...) e fare un'indagine sul campo per **scovare** chi può rappresentare al meglio i diversi interessi coinvolti.

Rappresentare gli interessi non è un'opportunità per i singoli, ma un'esigenza progettuale.



# La partecipazione

Prevede l'apertura del processo decisionale nella fase di costruzione del problema

La partecipazione viene vista come una strategia di management dei processi decisionali, orientata ad aumentare l'efficacia e l'efficienza dell'azione pubblica.

- 1 **Considera la complessità una ricchezza**, affollando di attori i processi
- 2 Riconosce il carattere di **Problem setting** alle politiche
- 3 Persegue l'efficacia ottenendo maggior **efficienza dei processi**
- 4 Ha l'obiettivo di disegnare soluzioni che raccolgono i **più ampi interessi in campo**

**per approfondire:**

[asteenodi.com](http://asteenodi.com)

[scenaripossibili@gmail.com](mailto:scenaripossibili@gmail.com)

<https://www.docenti.unina.it/fabio.landolfo>

[fabio.landolfo@unina.it](mailto:fabio.landolfo@unina.it)